

Kehuelga radio 102.9 fm, vascello pirata nell'etere messicano.

Da sempre i movimenti sociali e politici del mondo hanno cercato diverse forme per diffondere il proprio pensiero e le proprie lotte. Fu così che le installazioni radio clandestine, pirata, considerate mezzi diretti, agili ed economici, divennero il loro megafono di divulgazione.

In Messico la storia delle radio pirata e' da considerarsi relativamente giovane. L'esperienza piu' recente e' Kehuelga nata a cavallo tra il 1999 e il 2000 all'interno del movimento studentesco dell'UNAM (Universita' Nazionale Autonoma Del Messico). In quell'anno gli studenti occuparono per 9 mesi (dal 20 aprile 1999 al 6 febbraio 2000) tutta la citta' universitaria ribadendo così il proprio no alla privatizzazione dell'istituto e rivendicando il diritto imprescindibile ad una educazione pubblica e gratuita. Il suddetto periodo passo' nella storia delle lotte sociali messicane con il nome de "la grande huelga" (grande sciopero) e da qui l'appellativo della radio.

Durante il primo periodo di attivita' l'obiettivo principale fu quello di denunciare e contrastare pubblicamente la campagna di disinformazione e diffamazione che i media ufficiali montarono per screditare l'intero movimento universitario.

La sua organizzazione orizzontale e dal basso permise che collettivi ed individualita', con differente credo politico ed ideologico, si unissero per partecipare alla creazione di questo vascello pirata. Inizialmente venne utilizzato un trasmettitore autocostruito da loro stessi che battezzarono con il nome di Arturito. Con questo riuscirono a coprire tutta la zona universitaria e gran parte dei quartieri adiacenti. Si potenziò poi il segnale con l'aggiunta di un secondo trasmettitore chiamato Cirtripio. La storia di questo apparecchio e' avvolta dal mistero. La leggenda narra che negli anni 80 apparteneva ad una postazione radiofonica, chiamata Radio Venceremos, usata da un gruppo di guerriglieri Salvadoregni. Con questo secondo trasmettitore si ampliò enormemente il raggio d'azione e tuttora Kehuelga diffonde il proprio segnale di disturbo nella zona sud del megamostro chiamato Citta' del Messico.

Dapprima si trasmetteva per quattro ore giornaliere, due la mattina e due la sera. Poi si passo' a sei fino a diventare dodici ore consecutive. Tutto fu direttamente proporzionale al numero delle persone e dei collettivi che confluirono nel progetto.

Nonostante i diversi tentativi governamentali di repressione per far tacere questa voce fuori dagli schemi (tra questi ricordiamo il violento sgombero dell'universita UNAM, avvenuto il 6 febbraio del 2000, da parte della Polizia Federale Preventiva e della Preparatoria 3. Durante quest'azione furono arrestati 228 studenti e fu sequestrato tutto il materiale utilizzato per trasmettere), Kehuelga continua ad urlare il dissenso di chi lotta per un mondo diverso. E così, da voce del movimento studentesco, divenne megafono di risonanza di tutte le lotte sociali messicane.

--Quello che segue e' un testo estrapolato e tradotto da una intervista fatta al collettivo Kehuelga--

La Kehuelga fu un fenomeno comunicativo che non usufrui' e non usufruisce di finanziamenti pubblici istituzionali e privati. Sin da principio si utilizzarono tecnologie elementari, autocostruite e semplici. L'obiettivo era quello di diffondere informazioni e cultura che non trovavano e trovano spazio nelle radio ufficiali commerciali.

Quest'esperienza nacque all'interno dell'UNAM e fu messa in pratica dagli stessi studenti. Per questo divenne inizialmente voce del movimento universitario e poi, senza alcun tipo di censura, divenne megafono di risonanza di tutti gli altri settori della societa' e di tutte le realta' di movimento.

Con il proprio sforzo e la condivisione dei saperi a riguardo la radio divenne, nel periodo dell'occupazione, centro di controinformazione, un luogo di ritrovo per tutti quelli che presidiavano l'istituto e per tutti quelli che vivevano nelle zone limitrofe l'universita'.

La radio e' sempre aperta alla partecipazione diretta di tutti gli ascoltatori e non. E', a differenza dei mezzi di comunicazione istituzionali, un laboratorio di comunicazione diretto, orizzontale e sperimentale.

Kehuelga da elemento base del movimento studentesco, divenne soggetto autonomo libero, democratico e voce di tutte le lotte messicane. La stima che conquistò, all'interno del movimento universitario, gli permise di ricevere continuo sostegno e appoggio nei momenti di massima difficolta'. I locali dove era collocata la postazione divennero spazi per incontri tra gli studenti e la societa'. Con il tempo divenne punto di riferimento di tutti coloro che la ascoltavano.

La radio nacque nel momento cruciale in cui tutta l'informazione era stretta nelle mani dei grandi monopoli statali e privati e così tutti coloro che la ascoltavano esprimevano il loro dissenso e il non riconoscersi nella falsità delle istituzioni.

In qualche momento alcuni pensarono di formalizzare il progetto di una radio, forti dell'esperienza di Kehuelga, di fronte alle autorità universitarie una volta risolto il conflitto. Credendo nella buona fede del rettore e del suo circolo, gli studenti presentarono un progetto multidisciplinare di comunicazione autonoma che avrebbe coinvolto tutte le realtà dell'UNAM.

In una società contemporanea sempre in sviluppo, la Kehuelga è considerata come realtà sotterranea e cioè poco conosciuta e diffusa per tutto quello che ha fatto fino ad adesso. La sua "fama" resta solo nell'ambito antagonista. Questa radio libera, come tutte le radio libere, sono una forma di resistenza all'offensiva monopolista dei mezzi di comunicazione e alla mancanza di accesso a tali media.

Essere nata all'interno di un movimento forte le diede quella spinta per ricoprire un posto di rilevanza e divenne con il tempo esempio e stimolo per altre esperienze radiofoniche libere.

Dopo tre mesi, dall'entrata della Polizia Federale Preventiva, la Kehuelga ricominciò a trasmettere, esattamente il 16 maggio 2000, da uno spazio improvvisato di 5 metri quadrati della facoltà di scienze rivestito con cartoni di uova. Un tavolo, coperto con velluto leopardato, sostiene tutte le apparecchiature per la diffusione del segnale. Sopra una parete è disegnata una barca pirata con uno spicher che stringe tra le mani un microfono. Kehuelga trasmette per 12 ore consecutive e la frequenza per ascoltarla è 102.9 fm. Adesso è possibile ascoltarla anche streaming via internet.

Il collettivo della radio svolge la funzione di supporto tecnico a differenti radio messicane e organizza laboratori tecnici in diverse comunità indigene.

www.kehuelga.org

Documento tratto dalla fanzine del collettivo Audio Resistance.

www.autistici.org/audioreistance